

# Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo: **INSIEME! Per la salvaguardia dell'ambiente e la promozione della comunità**

Responsabile del processo e curatore del testo: **Coop. Giolli con la collaborazione di Stefano Castagnetti e Graziella Serventi**

Ente titolare della decisione: **UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE**

Data di redazione approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione: **22/06/2016**

Elenco rappresentanti/delegati TdN:

**--- Assessori e Consiglieri -**

Marco Boselli – Assessore Collecchio  
Aldo Facchinelli – Consigliere Collecchio  
Valeria Lonchi Fochi - Assessore Felino  
Vincenzo Caccia - Assessore Felino  
Giacomo Campanini - Consigliere Felino  
Luigi Buriola – Sindaco di Montechiarugolo  
Patrizia Vaccari – Assessore Montechiarugolo  
Maurizio Pavesi - Sala Baganza  
Giovanni Ronchini - Sala Baganza  
Nicola Brugnoli - Assessore Traversetolo  
Laura Monica – Assessore Traversetolo

**--- Unione –**

Elisa Leoni - Assessore alla Protezione Civile e Sindaco di Felino  
Franco Drigani - Comandante Corpo di Polizia Municipale e Responsabile Servizio Protezione Civile  
Graziella Serventi – Servizio Protezione Civile

**--- Tecnici -**

Claudio Nemorini  
Alessandro Bertani  
Lorenzo Gherrì  
Lucia Uccelli  
Mauro Bertozzi  
Fabio Garlassi  
Angelo Ruffini

**--- Azienda Pedemontana Sociale –**

Stefania Pelosio

**--- Giolli cooperativa Sociale –**

Roberto Mazzini

**--- Esperti –**

Stefano Castagnetti

**--- Scuole - rappresentante i 5 Istituti dell'Unione –**

MICHELOTTI ROBERTA docente e collaboratore dell'IC Malaguzzi di Felino

**--- Associazioni di Protezione Civile –**

AICS gruppo Il Ponte - Bruno Boschetti

ANA Sala Baganza - Igino Carpena

UNUCI - Roberto Borsi

**--- Comitato alluvione 11 giugno onlus –**

Emilio Ceci

**--- Altri –**

Andrea Ferrari - Montechiarugolo

Gazmir Cela – Associazione CIAC

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione: 08/07/2016

-----

**Premessa**

*[Sintesi del contesto del processo, quando nasce, chi l'ha richiesto o promosso, quale il problema o la situazione di partenza - max 2000 car. Spazi inclusi].*

Il progetto "Insieme!" nasce nell'agosto 2015 su iniziativa dell'Unione Pedemontana Parmense e ha voluto inserirsi in una fase di riprogettazione dei Piani di Protezione Civile già affidata al Dott. Stefano Castagnetti per coinvolgere i cittadini nella loro definizione, in particolare rispetto alle modalità di partecipazione al Piano, alle modalità di collaborazione nell'uso e diffusione delle comunicazioni relative a situazioni critiche e in ultima istanza come contributo di idee al miglioramento del piano stesso.

Il Piano di Protezione Civile dei Comuni aderenti all'Unione era infatti in corso di revisione ed aggiornamento come da Determinazione Dirigenziale n° 126 del 21/07/2015.

In sintesi con questo progetto partecipativo si intendevano approfondire i seguenti elementi:

- la conoscenza, da parte dei cittadini, dei dipendenti dell'Unione e dei 5 Comuni aderenti, dei volontari organizzati e delle altre istituzioni, dei Piani Comunali di PC, della loro funzione, dell'inquadramento geomorfologico, dei rischi sul proprio territorio;
- la comunicazione efficace e capillare del Piano alla cittadinanza;
- la diffusione della conoscenza delle azioni di auto protezione dei cittadini;
- le modalità di collaborazione da parte dei cittadini all'identificazione delle situazioni/luoghi a rischio;
- l'apporto che i cittadini possono dare e con quali modalità, alla costruzione del Piano.

La revisione dei Piani Comunali di Protezione Civile implica, tra l'altro, l'aggiornamento del Modello di Intervento (CHI FA CHE COSA) e delle Procedure Operative, alla luce delle intervenute modifiche normative. La parte relativa all'informazione dei Cittadini e più in generale al perseguimento della "Cultura della Sicurezza" è stata scorporata dalla parte istituzionale ed operativa, che necessariamente deve essere aggiornata ed approvata in forza degli obblighi di Legge.

Versione presentata ed approvata nell'Assemblea pubblica del 24/05/2016

Versione definitiva convalidata dal TDN il 22/06/2016

## **Il percorso effettuato**

*[Sintesi del processo svolto, breve descrizione del percorso, possibilmente suddiviso per fasi di apertura e chiusura ed evidenziando gli aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi, eventuali conflitti non risolti - max 2000 car.]*

La maggior parte delle azioni preventivate sono state realizzate; alcune sono state modificate per una maggiore efficacia e si sono aggiunte attività ulteriori emerse dal TDN.

### ---> Fase di avvio e coinvolgimento

Ha richiesto molto tempo la fase di avvio, per la necessità di coordinare le 5 realtà comunali dell'Unione e le 13 associazioni di volontariato di Protezione Civile.

In questa fase sono state toccate migliaia di persone con metodi diversi, sia formali che informatici e outreach, come previsto dal progetto.

Il TDN ha avuto la presenza dei due Comitati Cittadini di Sala Baganza, in divergenza con l'Amministrazione comunale; uno dei due si è sfilato dal TDN per presenziare all'assemblea di presentazione dei Piani del 7 aprile a Sala Baganza. La divergenza di vedute è a monte del progetto "Insieme!" e riguarda la gestione dell'emergenza e post emergenza dell'alluvione di giugno 2011. Il TDN ha lavorato sostanzialmente bene, con un calo di partecipazione nella fase finale, in parte imputabile alle elezioni in 3 Comuni, all'accendersi di impegni per le associazioni di volontariato e a un fisiologico calo di motivazione a distanza di mesi.

### ---> Fase apertura

Nonostante le attività svolte, il rafforzamento dei contatti, le passeggiate, le numerose uscite ai mercati e sulla stampa, che sono continuate per tutto marzo e aprile; la risposta in termini di presenza alle assemblee è stata tiepida (dai 25 ai 36 presenti per Comune).

Passeggiate: sono state effettuate 3 passeggiate in luoghi significativamente a rischio del territorio alla presenza di tecnici e amministratori e alcune decine di cittadini.

Inoltre le prime 5 assemblee sono state molto informative, dovendo illustrare ai cittadini lo stato dell'arte sulla Protezione Civile, il piano di emergenza, le aree di accoglienza, i sistemi di intervento ed aprire quindi il dibattito sul ruolo dei cittadini all'interno del Sistema. Infatti solo sulla base della conoscenza dello stato reale delle cose i cittadini possono poi decidere come partecipare. Ci siamo resi conto di quanto i Piani fossero sconosciuti alla popolazione e di come invece la partecipazione dei cittadini passi prima di tutto per la conoscenza di essi e dalla consapevolezza del ruolo attivo che i cittadini possono e debbono avere al loro interno.

Evento clou, ha coinvolto circa 8000 persone, è stata la prova di evacuazione del 18 maggio ore 11.00, dove si è simulato un evento sismico con evacuazione contemporanea di tutte le strutture pubbliche e di servizio pubblico dei 5 Comuni. L'evento ha visto coinvolti varie istituzionali (Comuni, Ausl, Scuole di ogni ordine e grado, Forze di Polizia, Anci, VVFF, ecc.), le Associazioni di volontariato di Protezione Civile, gli RSPP delle strutture, le associazioni gestori di strutture sanitarie e altri.

Gli alunni sono stati coinvolti direttamente durante le evacuazioni e hanno sperimentato come comportarsi in caso di emergenza. Per la prima volta, anche in strutture sanitarie con persone portatrici di difficoltà motoria (case della salute, case per anziani, centri per disabili) si sono effettuate prove di evacuazione. L'esperienza è risultata assolutamente positiva tanto che i partecipanti hanno valutato di replicarla il prossimo anno.

### ---> Fase di chiusura

Si è svolta come previsto con l'approvazione del DocPP da parte del TDN e la votazione online delle proposte di partecipazione dei cittadini al Sistema di protezione civile.

## Esito del processo – proposte per il decisore

*[Descrizione dettagliata della proposta da sottoporre agli organi deliberanti del titolare della decisione].*

L'Assemblea pubblica di chiusura e il TDN propongono all'Unione Pedemontana Parmense di approvare le seguenti decisioni:

- 1) Istituzione dei referenti di Frazione/Area per la protezione civile: si tratta di cittadini che risiedono nei centri abitati (frazionali o capoluogo) che, per conoscenza del territorio, capacità e disponibilità personale, possono rappresentare un punto di osservazione privilegiato e qualificato in caso di allertamento o di situazioni emergenziali. Le persone sono nominate dal Sindaco, previa formazione e dotazione di equipaggiamento identificativo. All'occorrenza potranno essere contattati dalla Centrale Operativa della Polizia Municipale (o da altre strutture della Protezione Civile comunale o infracomunale) per acquisire informazioni utili alla gestione dell'emergenza attesa o in alternativa segnalare a loro volta alla Centrale Operativa l'insorgenza di eventuali situazioni critiche. I Comuni/l'Unione dovranno garantire loro adeguata formazione e copertura assicurativa.
- 2) Istituzione dell'elenco dei custodi delle aree di attesa per la popolazione: si tratta di cittadini che si rendono disponibili a titolo volontario e a cui viene affidato il presidio delle aree di attesa per la popolazione in caso di situazioni di emergenza (nella fase di prima emergenza in attesa dei soccorsi organizzati). Le persone sono nominate dal Sindaco, previa formazione e dotazione di equipaggiamento identificativo. I Comuni/l'Unione dovranno garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi dei custodi.
- 3) Sottoscrizione di convenzioni con gruppi/comitati di cittadini desiderosi di partecipare alla manutenzione e cura del territorio. Laddove gruppi organizzati di cittadini desiderino concorrere alla manutenzione del territorio, andranno definite modalità di collaborazione Pubblico/Privato con l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti tecnici (es. Consorzio della Bonifica Parmense). Le convenzioni dovranno prevedere la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile verso terzi dei cittadini partecipanti.
- 4) Istituzione del gruppo di lavoro Scuola Sicura: formazione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Unione, dei Comuni, delle Istituzioni scolastiche e delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile, con l'obiettivo di organizzare e promuovere iniziative formative negli istituti scolastici pubblici e privati, in modo da concorrere alla formazione della Cultura della Sicurezza e del Territorio.
- 5) Promozione di almeno un evento annuale esercitativo a livello di Unione: ogni anno dovrà essere organizzato e svolto almeno un evento (esercitazione, simulazione, incontri formativi, ecc.) che abbia a coinvolgere l'intero territorio dell'Unione e le più ampie fasce della popolazione possibile, da effettuarsi in collaborazione e con il coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sul territorio.
- 6) Realizzazione di materiale informativo (opuscolo, schede, app, ecc.) da diffondere presso la popolazione, in cui siano sintetizzati i contenuti dei Piani di Protezione Civile, sia descritta l'organizzazione del Sistema di Protezione Civile e siano descritti i rischi presenti sul territorio, i corretti comportamenti da assumere in termini di autoprotezione e di soccorso agli altri. Detto materiale dovrà essere tradotto nelle principali lingue straniere, in modo da favorire l'integrazione delle persone di origine diversa da quella italiana.

## **Nell'ultima riunione del TDN è emersa un'esigenza che segnaliamo come raccomandazione:**

Si propone all'Unione che laddove ci sia una criticità elevata che coinvolge una porzione di territorio, l'Amministrazione Comunale, in stretto raccordo con gli organismi tecnici ed eventuali altri Enti Locali, debba coinvolgere i rappresentanti dei cittadini direttamente interessati dalla criticità stessa (esempio: Torrente Scodogna, frana di Gavazzo).

### **Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta**

*[Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che potrà dare conto del DocPP. Si tratta di un suggerimento o una stima, per orientare i cittadini e le loro organizzazioni].*

Si auspica una Delibera di Giunta dell'Unione, da adottarsi entro il 15 Settembre 2016, tenendo conto dei necessari tempi di insediamento delle nuove Amministrazioni Comunali di Felino, Sala Baganza e Traversetolo e quindi dei nuovi Organi dell'Unione.

### **Programma di monitoraggio**

*[Si deve indicare quanto emerso nel processo rispetto agli accorgimenti di monitoraggio e controllo della decisione (lettera S del progetto). Chi, come (con quali strumenti partecipativi e informativi) e in quali tempi dovrà seguire lo sviluppo del procedimento amministrativo: gli atti, le comunicazioni attinenti al processo, gli atti esecutivi e la loro implementazione operativa. In particolare indicare su quali pagine web (e per quanto tempo) le informazioni continueranno ad essere aggiornate.]*

Il Comitato di Pilotaggio di "Insieme!", come previsto nel progetto, rimarrà in carica almeno fino al 31 Dicembre 2016, per monitorare l'andamento del DocPP e la sua applicazione. Il CdP deciderà autonomamente le modalità di monitoraggio che potranno consistere in incontri coi responsabili dell'Unione, interviste e osservazioni in loco. I suoi verbali e aggiornamenti rimarranno sul sito del progetto per tutto il 2016; oltre tale data verranno messi sul sito dell'Unione, dei 5 Comuni e della cooperativa Giolli.

Il Comitato intercomunale della Protezione Civile, da insediarsi entro 60 giorni dall'approvazione dei Piani comunali di Protezione Civile (entro il 22 luglio 2016), valuterà annualmente il programma di iniziative volte a favorire la formazione e l'informazione della popolazione in materia di protezione civile.

Link alla votazione online: <http://insiemeperlacomunitaelambiente.it/classifica/>